

Scaffale | 3 |

di Melania Lunazzi

PARLANDO DI GOLE, FALESIE E ALTURE ARROTONDATE

Dall'epopea alpinistica della Val Rosandra alle vicende storiche che hanno interessato l'area del Carso triestino, dalle funamboliche acrobazie di Emilio Comici alle falesie nei dintorni di Trieste e del litorale sloveno, dai dolci paesaggi del Collio a quelli selvaggi delle Valli del Natisone.

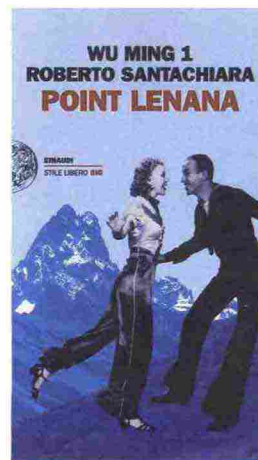
Per un viaggio di carta nel Carso triestino e in Val Rosandra che tocchi l'epopea dell'alpinismo e le vicende storiche, ci sono tre titoli che vanno senz'altro affrontati. Due sono a cavallo tra saggistica e narrativa e raccontano con un taglio originale vicende triestine legate alla guerra e alla montagna. La seconda edizione, aggiornata e ampliata, del libro del triestino – ma di origini “miste” – Livio Sivrovich *Cime irredente. Un tempestoso caso storico-alpinistico* (Cierre Edizioni, 2019; pp. 432, € 18) presenta la complessità delle questioni legate alle epurazioni nazionalistiche nel primo club alpino locale, la Società alpina delle Giulie, dagli inizi del Novecento fino agli anni Novanta. Il volume alla sua prima uscita suscitò reazioni accese per alcune pesanti rivelazioni, ed è una delle fonti d'ispirazione dell'altro libro che consigliamo: *Point Lenana*, di Wu Ming 1 e Roberto Santachiara (Einaudi,

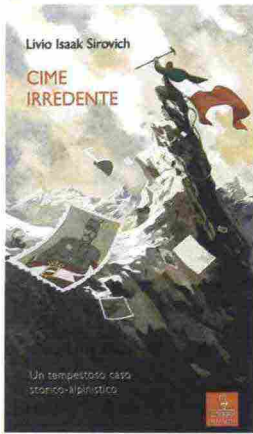


Di S. Dalla Porta Xidias, *I Bruti di Val Rosandra* (Nordpress)

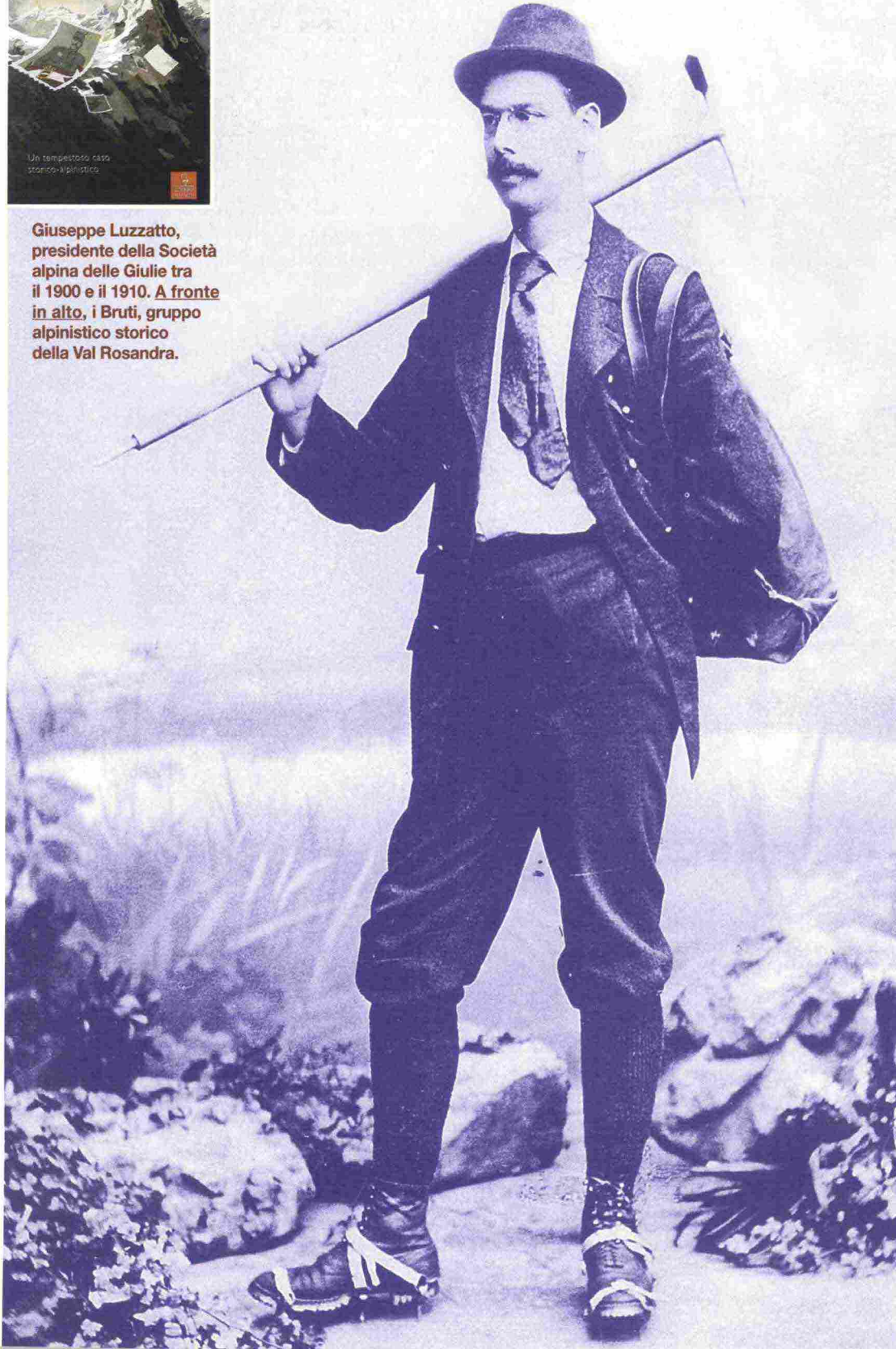
2013; pp. 608, € 20), un'originale incursione nella letteratura di montagna da parte di non addetti ai lavori. È un viaggio sulle tracce di Felice Benuzzi, l'autore di *Fuga sul Kenya* (vedi *Montagne* n° 58, pag. IX), attraverso le Alpi Giulie, le Dolomiti, l'Africa e Trieste, con lo stile consueto degli autori, che sul filo della vicenda biografica creano un complesso puzzle di grande

Storia. Il terzo titolo che proprio non può mancare è *I Bruti di Val Rosandra*, il classico dei classici di Spiro Dalla Porta Xidias (Nordpress, 2002; pp. 182, € 18,50) dove si racconta, con poesia e freschezza intatti – venne pubblicato per la prima volta nel 1953 – la storia del gruppo di alpinisti che tra il 1940 e il 1943, pur nella difficoltà dell'epoca in cui erano calati, inaugurarono



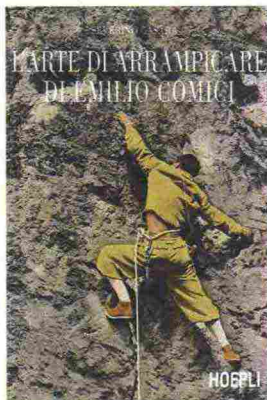


Giuseppe Luzzatto, presidente della Società alpina delle Giulie tra il 1900 e il 1910. A fronte in alto, i Bruti, gruppo alpinistico storico della Val Rosandra.



Arch. famiglia Luzzatto Fegiz, da L. Sirovich, *Cime irredente* (Cierre Edizioni)

Sotto, Emilio Comici in acrobazia nel vuoto, a favore di macchina fotografica. Spesso l'alpinista triestino si esibiva in passaggi funambolici e atteggiamenti plateali per stupire il suo pubblico.

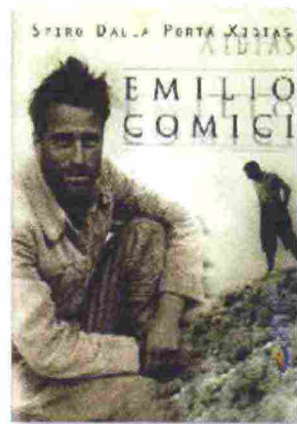
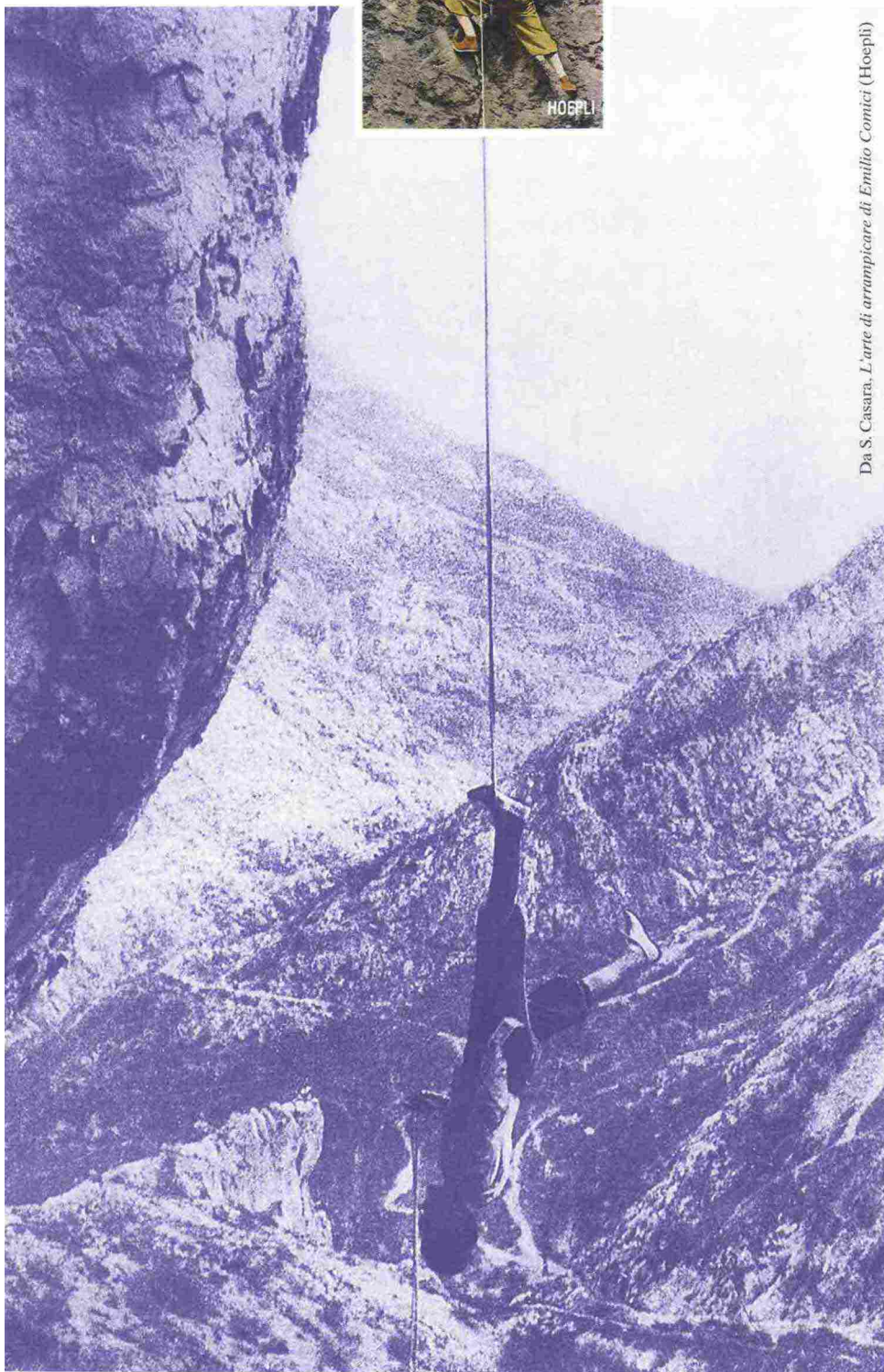


no una nuova stagione dell'alpinismo triestino dopo la scomparsa del loro mito, Emilio Comici. Per chi volesse, per l'appunto, approfondire l'"argomento" Comici, se-

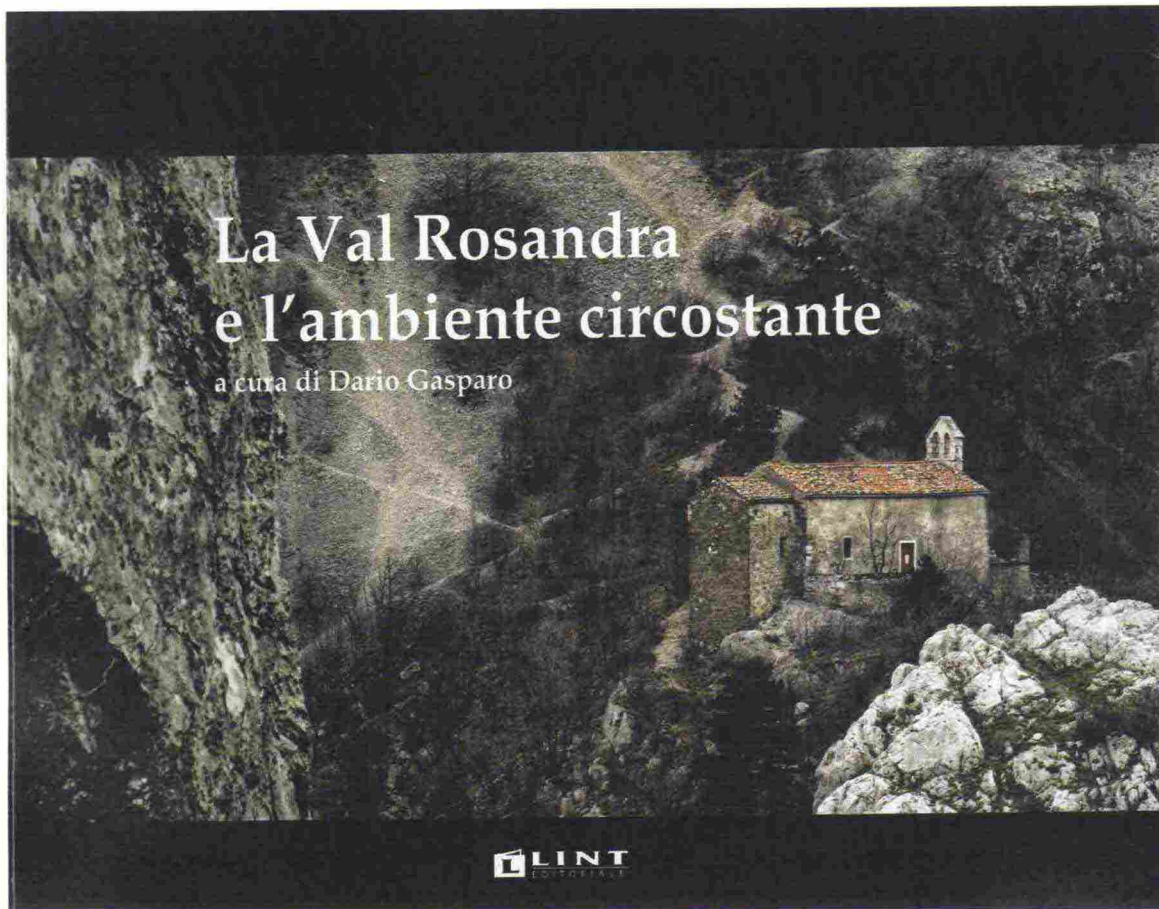
gnaliamo *Alpinismo eroico*, dello stesso Comici, ristampa anastatica dell'originale del 1942 con postfazione di Dalla Porta Xidias e di Marco Albino Ferrari (Hoepli, 2014; pp. 319, € 34,90) e un altro classico in riedizione anastatica, il volume del 1957 di Severino Casara *L'arte di arrampicare di Emilio Comici* (Hoepli, 2010; pp. 468, € 29,90).

Per rimanere nel cuore della Val Rosandra e approfondirne, con saggi di esperti in materia, gli aspetti storici, naturalistici, speleologici e geologici, trovando belle fotografie, non si può non imbattersi nel corposo volume,

Da S. Casara, *L'arte di arrampicare di Emilio Comici* (Hoepli)



a cura di Dario Gasparo, *La Val Rosandra e l'ambiente circostante* (Lint, 2008; pp. 276, € 35). Per chi vuole arrampicare sulle falesie della valle e dintorni, un volume fondamentale è invece la guida di Erik Švab, Janez Skok, Dorian Perhat e Danilo Cedilnik *Den Arrampicare senza frontiere. Trieste-Litorale sloveno-Istria*, in cinque lingue (Sidarta, edizione ampliata 2016;

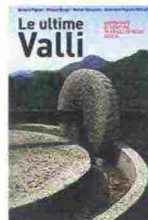


pp. 385, € 29,90). Mentre per chi ama il *trail running* c'è la guida *Carso di corsa*, disponibile anche con cartina ad hoc, di Fabio Fabris e Mauro Santoni (Transalpina, 2008; pp. 168, € 18). Per i camminatori sono quattro i titoli che consigliamo, con dodici (*Carso triestino e sloveno*, di Enrico Benussi e Sergio Dolce; Cierre, 2003; pp. 260, € 18), ventitré (*Monte Nanos. L'altopiano della bora. Escursioni, natura e storia sul Carso montano sloveno*, di Ettore Tomasi e Giovanni Stegù; Transalpina, 2006; pp. 136, € 15,50), novanta (*I sentieri del Carso triestino*, di Daniela Durissini e Carlo Nicotra; Lint, 2008; pp. 208, € 15,50) e novantanove

itinerari (*Guida ai sentieri del Carso triestino, monfalconese e goriziano*, di Alessandro Ambrosi; Transalpina, 2015; pp. 768, € 39,50). Volendo infine ristorarsi dopo le fatiche in una tradizionale *osmiza* triestina, è d'obbligo consultare il libretto dell'esperto Sežana Jones – alias Sergio Sghedoni – *Osmize triestine* (Luglio Editore, 2013; pp. 60, € 6). Per girare nel Collio friulano-sloveno, agli amanti delle pedalate e agli escursionisti consigliamo di mettere nello zainetto la guida alle piste ciclabili di Tommaso Piovesana *Guida alle piste ciclabili del Collio* (2011; pp. 84, € 19,50) con cartografia dedicata. Non certo tascabile, ma ricco di 600 foto-

grafie attraverso cui gustare paesaggi e prodotti enogastronomici di queste rinomate colline, è il libro di Mario Busso, Walter Filippini, Stefano Cosma e Christian Sappan *Collio. I volti di una terra* (Gribaudo, 2005; pp. 282, € 35). Uno sguardo più ampio e completo su storia e ricerca iconografica sulle terre del vino è il ponderoso volume di Enos Costantini *Storia della vite e del vino in Friuli e a Trieste* (Forum Edizioni, 2017; pp. 701, € 39,50). Infine, per una *full immer-*

sion a piedi, tra natura e cultura, con sguardo attento alle tradizioni, all'architettura rurale e



alle popolazioni delle Valli del Natissone, imprescindibile è il prezioso volume – purtroppo per ora esaurito – del gruppo Unikum dell'Università di Klagenfurt, composto da Gerhard Pilgram, Wilhelm Berger, Werner Koroschitz e Annemarie Pilgram-Ribitsch, *Le ultime valli. Camminate di confine in Friuli Venezia Giulia* (Forum Edizioni, 2010; pp. 320, fuori commercio).